

IL 9 MAGGIO LO ZAR POTREBBE DICHIARARE CHIUSA L'OPERAZIONE SPECIALE E ALLARGARE IL CONFLITTO IN UCRAINA

“Putin pronto alla guerra totale”

Londra: “Esercito russo in difficoltà, morale dei soldati a terra”. Zelensky: “Vogliono annientarci tutti”

Il fronte Sud

Truppe di Mosca in difficoltà “Putin pronto alla guerra totale”

L'intelligence britannica: “Il Cremlino sta radunando i soldati”
Bombe su Odessa, caccia di Kiev colpisce in territorio russo

Trovati altri tre corpi
di civili a Bucha
“Legati e sfigurati
in volto”

Il presidente Zelensky
“Vogliono cancellare
ogni traccia di vita
nel Donbass”

LETIZIA TORTELLO

IL RACCONTO

Il rapporto parla tra le righe, ma non lascia spazio a molti dubbi: «La Russia è costretta a riunire e ridistribuire unità esauste e sparpagliate sul territorio dopo il fallito avanzamento nel Nordest. Molte di loro hanno probabilmente il morale indebolito». La fonte è il ministero della Difesa britannica, che non risparmia l'analisi delle difficoltà che l'esercito di Mosca starebbe incontrando sul terreno: «Permangono carenze nel coordinamento tattico russo, una mancanza di abilità e un supporto aereo incoerente, che renderebbero (al momento, ndr) i russi incapaci di sfruttare appieno le loro forze», dice il Dop. E quindi la strategia: accorciare le linee di rifornimento, semplificare.

Per ribaltare quella che sembra a tutti gli effetti un'avanzata lenta, a partire dalla regio-

ne che avrebbe dovuto cadere prima, nei piani di Putin, cioè il Donbass ucraino. È il presidente Zelensky, in un video diffuso ieri mattina, a lanciare l'allarme che il Cremlino si starebbe preparando a cambiare i suoi calcoli e a dare vita ad una seconda fase della grande offensiva. Addirittura cambiando nome dal 9 maggio all'ormai famosa «operazione speciale», dice il media inglese *Independent*, ribattezzandola in «guerra totale in Ucraina». «Putin vuole cancellare ogni traccia di vita dal Donbass, desertificarlo», spiega il leader di Kiev. Sua moglie, Olena Zelenska, in un'intervista al quotidiano polacco *Rzeczpospolita*, allarga ancora quello che secondo lei è il raggio dell'operazione russa: «Stanno cercando di annientare gli ucraini», dichiara la first lady.

Partire dal Donbass, dunque, dove si stanno ammassando le truppe, prenderne il controllo, anche se ben più lentamente di quel che si pensava, per poi spingersi ben oltre. Sono gli americani i più ottimisti su un impantanamento di

Mosca: «Fanno progressi lenti e irregolari - dice un alto funzionario della Difesa di Washington -. È almeno da diversi giorni che sono indietro rispetto a dove volevano arrivare». Un'avanzata zoppa smentita ovviamente dal ministro russo Lavrov, secondo il quale tutto «si sta sviluppando in conformità con i piani, a differenza di quanto dicono fonti occidentali». L'altra mossa russa attualmente, poi, è rendere più difficoltoso per gli ucraini il rifornimento delle truppe, in inferiorità numerica ma altamente motivate. L'attacco ad infrastrutture chiave sta causando a Kiev un'importante carenza di carburante.

Sul campo ieri è stato, invece, il giorno dei bombardamenti su Odessa, mirati chi-





rurgicamente verso l'aeroporto, dove è stata danneggiata la pista di atterraggio. Secondo la polizia ucraina, inoltre, i russi avrebbero assoldato gang criminali per inscenare rivolte nella città sul Mar Nero nella giornata di domani, quando ricorrerà l'anniversario dell'incendio del 2014 alla Casa dei sindacati, in cui morirono diversi manifestanti filorussi. C'è stata anche una nuova incursione ucraina in territorio russo. A denunciarlo è Mosca, che accusa Kiev di aver bombardato obiettivi in un villaggio di frontiera, nella regione di Kursk. Secondo il governatore locale, Roman Starovoyt, nel pomeriggio di ieri è stato attaccato un posto di frontiera a Krupets. Le guardie di frontiera hanno risposto al fuoco e bloccato l'attacco, assicurando che non vi sono feriti. Mentre sul fronte del Nord, a Bucha, prosegue come uno stillicidio il ritrovamento di corpi di civili che mostrano segni di tortura: altri tre, legati e imbavagliati, avevano diverse ferite da arma da fuoco. Secondo la polizia ucraina sarebbero stati torturati. Si aggiungono ai 1.000 rinvenuti a Bucha e nei dintorni, dove le forze di occupazione russe hanno abbandonato tre settimane fa il terreno. «Alla fine, ciascuno degli uomini ritrovati è stato colpito all'orecchio», afferma il capo delle forze dell'ordine della regione, Andriy Nebytov. Il livello delle ferite ha impedito che i corpi potessero essere identificati, perché sfigurati dalle crudeltà. Nebytov ha detto anche che gli uomini sono stati trovati in fosse poco profonde nei boschi nei pressi del villaggio di Myrotske, vicino alle ex postazioni militari russe. Nei giorni scorsi, la procuratrice generale ucraina, Iryna Venediktova, ha fatto il nome di 10 soldati russi presumibilmente coinvolti in violazioni dei diritti umani durante il mese di occupazione di Bucha. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FORZA RUSSA
Un carro armato russo con la Z dipinta di bianco. Secondo il ministero della Difesa russo, Mosca ha distrutto 142 aerei ucraini e 112 elicotteri, 658 droni, 279 sistemi missilistici antiaerei, 2.656 carri armati



REUTERS/JORGE SILVA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994